



Città di Lugano  
Cancelleria comunale

Piazza della Riforma 1  
6901 Lugano  
Svizzera

t. +41 58 866 70 11  
cancelleria@lugano.ch  
www.lugano.ch

Risoluzione municipale  
del 14 aprile 2022

Email  
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor  
Paolo Toscanelli

Lugano, 15 aprile 2022

### Interrogazione no. 1266 - "Parco Ciani - Tra risse tra bande di ragazzi e droga"

Onorevole Signor Toscanelli,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1266 del 4 marzo 2022, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Il Parco Ciani è il parco più grande della città ed è un luogo di incontro e un importante meta turistica che attira molte persone. Il Lodevole Municipio cosa pensa della situazione che da anni persiste tra l'entrata vicino all'autosilo Piazza Castello e i bagni del Parco? Ritiene normale che molte persone evitino quella zona per la paura di un certo tipo di frequentatori (tossicodipendenti)? Come valuta l'impatto sull'immagine della città?*

Il luogo indicato dagli interroganti è la zona del "roseto". Da anni quella zona – in realtà discosta dal tracciato principale del Parco Ciani – è ormai diventata ritrovo di persone che sono conosciute alle forze dell'ordine per essere o essere state delle persone dedite al consumo di sostanze stupefacenti. La Polizia, così come gli operatori di prossimità, conosce questi frequentatori con cui vi è un dialogo costante, cosa che ha permesso di evitare comportamenti violenti.

Questa modalità di contatto ha contribuito nel tempo, ad una certa normalizzazione della situazione. Infatti la zona – oggi di monitoraggio regolare – non evidenzia più scene di spaccio o di uso di sostanze stupefacenti "a cielo aperto" se non in taluni casi comunque sempre contenuti. I frequentatori della zona quindi, seppur considerate persone che necessitano di aiuti sociali, sono risultati, nella maggior parte dei casi, gestibili e rispettosi delle disposizioni che vengono loro impartite in occasione di manifestazioni o eventi. Per citare un esempio, in occasione di convegni al Parco, quali quelli di medicina, questi vengono invitati ad allontanarsi per 3-4 giorni ed hanno sempre rispettato le disposizioni date.

Nel merito dell'impatto all'immagine, va certamente detto come in questo campo si assista a sensibilità spesso molto diverse tra loro. Alcuni non tollerano queste persone ritenute da loro "moleste" mentre altri evidenziano comprensione per la situazione in cui queste persone si trovano, anche perché, come detto, nella maggior parte dei casi si comportano in maniera tale da non arrecare disturbo a terzi.



2. *Valutando l'impossibilità di vietare a priori l'accesso ai parchi non si riterrebbe opportuno trovare una sistemazione alternativa e protetta per i tossicodipendenti?*

La domanda, più che lecita, necessiterebbe di un'attenta analisi anche e soprattutto da parte delle istituzioni attive nel "sociale" e ancora bisognerebbe anche che questi individui potessero condividere ed accettare gli aiuti voluti e pensati per loro.

La zona del roseto come precedentemente detto, è in realtà discosta dalla naturale linea di attraversamento del Parco. A tal proposito comunque non possiamo non ricordare come circa una quindicina di anni fa il Municipio aveva deciso di "far sgombrare" la zona del roseto, allontanando queste persone dalla Polizia con un presidio permanente della zona che li ha portati a spostarsi lungo la via Capelli "zona muretto" nel quartiere di Cassarate. Dopo una raccolta firme promossa dagli abitanti del quartiere, sono stati nuovamente allontanati anche da lì, ciò che li ha fatti spostare in Piazza Indipendenza. Dopo poche settimane il Municipio cittadino, viste le numerose reclamazioni giunte a causa della loro presenza in Piazza Indipendenza, ha richiesto quindi nuovamente alla Polizia di ripristinare la situazione precedente e meglio ritrasferendoli nuovamente presso il "roseto" in assenza di una alternativa migliore e considerato come non sia possibile impedire loro l'accesso alle varie aree della Città. Se il Municipio è consapevole del disagio che questa situazione crea ai passanti in Viale Cattaneo e ai fruitori del Parco Ciani, tuttavia è altrettanto consapevole che non vi siano alternative più idonee.

3. *Come si valuta l'incremento della violenza giovanile nel Parco Ciani e nelle zone limitrofe quali ad esempio la Foce?*

Gli episodi di violenza giovanile al Parco Ciani constatati dalla Polizia comunale e cantonale in particolare in rapporto al numero di frequentatori, non sono da ritenersi numerosi. È oggettivamente prematuro parlare di incremento della violenza anche se la tematica non va sottovalutata ed è costantemente monitorata, in particolare a seguito delle difficili condizioni giovanili causate dalla pandemia. Il fenomeno comunque esiste per cui anche la soglia di guardia deve essere mantenuta alta così come la vigilanza e la presenza di Polizia.

Nella zona della Foce è stato avviato il cantiere per procedere al potenziamento dell'illuminazione dimmerabile, così da aumentarne l'intensità durante le situazioni più sensibili/a rischio. Non da ultimo va ricordato come - in concomitanza con l'arrivo della stagione primavera/estate - prenderà anche avvio da parte dei servizi comunali il "Progetto Foce" che consiste nella creazione di una postazione fissa di prevenzione, punto di riferimento per giovani in difficoltà durante le serate.

4. *Come si valuta il fatto che sempre più spesso i nostri agenti, che intervengono tempestivamente per sedare le risse, diventano loro stessi il bersaglio del branco? Si prevede di intraprendere azioni legali più pesanti nei confronti degli aggressori dei nostri agenti di Polizia?*

Malauguratamente quanto indicato è ormai una realtà e prova ne è l'episodio accaduto quasi due anni fa alla Foce quando, le pattuglie di Polizia - intervenute a supporto della no poi state aggredite fisicamente e con lancio di oggetti.

Il Comando di Polizia è sensibile a questo aspetto sostenendo gli agenti coinvolti sia sul piano psicologico sia legale. È quindi soprattutto a livello legislativo e giudiziario che si dovrebbe poter intervenire per una maggior tutela degli agenti rispettivamente adottare una maggior severità nelle sanzioni contro le persone violente.

Si assiste in effetti a una crescente situazione di insoddisfazione rispetto agli esiti delle procedure giudiziarie che spesso si trovano a comminare, quando possibile, sanzioni tutto sommato lievi e contenute e con tempi medio-lunghi a chi si rende autore di atti aggressivi/violenti contro le forze dell'ordine, ciò che non esplica il necessario effetto dissuasivo.

Si assiste altresì, quanto meno in Ticino, a un crescente inasprimento dell'approccio inquisitorio/repressivo nei confronti degli agenti operativi, chiamati ad intervenire, talvolta in modo deciso, per sedare queste situazioni di violenza.

Ritenuto che eventuali comportamenti non proporzionati debbano essere censurati, questi approcci causano un evidente disequilibrio che rende maggiormente difficile l'operato della Polizia e permette l'incremento di comportamenti sempre più irrispettosi delle regole e dell'autorità.

In questo senso è opportuno sottolineare che a livello svizzero è dal 2009 che le associazioni di categoria lottano e fanno sentire la loro voce nei vari consessi politici e non a tutela degli agenti di Polizia.

5. *Visto anche l'episodio di violenza avvenuto il 20 Gennaio 2022, il Lodevole Municipio non ritiene che sia giunto il momento di intervenire aumentando la presenza di agenti di Polizia all'interno del parco per garantire la sicurezza e la serenità della popolazione?*

I compiti che gli agenti di Polizia sono chiamati ad assolvere giornalmente sono molteplici ed interessano più campi di attività. Il Comando della Polizia della Città, unitamente ai servizi specialistici, implementa e attua dei controlli regolari e puntuali all'interno del Parco Ciani. La visibilità delle pattuglie uniformate è sicuramente l'arma migliore per scoraggiare azioni illegali e garantire sicurezza ai fruitori del Parco, migliorandone la percezione.

6. *Che misure vorrà prendere il Lodevole Municipio per ristabilire la tranquillità del parco riconsegnandolo completamente alla popolazione?*

Il Parco Ciani è già oggi oggetto di misure da parte della Polizia. Infatti regolarmente vengono effettuati controlli approfonditi e perquisizioni su persone e luoghi da parte dei servizi specialistici.

All'interno del Parco inoltre sono previste e programmate delle ronde appiedate da parte dei servizi operativi della Polizia. Da evidenziare che con l'arrivo della bella stagione e l'aumento della fruizione del Parco le pattuglie di Polizia verranno ulteriormente a guardia dell'immagine e dell'ordine pubblico.



Voglia gradire, Onorevole Signor Toscanelli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio,

  
Il Sindaco

Michele Foletti



  
Segretario comunale

Robert Bregy

Copia per conoscenza:  
Consiglio Comunale  
Municipio  
Polizia